

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento rappresenta il percorso di pianificazione di un'istituzione scolastica che prevede azioni di sviluppo, di perfezionamento degli obiettivi da raggiungere e delle correzioni da effettuare sulle indicazioni che il Rapporto di Autovalutazione suggerisce nella sua stesura. Poiché la centralità delle azioni della scuola si attribuisce allo studente e al suo successo formativo, il P.d.M. viene redatto in relazione al Rapporto di Autovalutazione affinché si definiscano le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi della scuola, al suo miglioramento, alla definizione degli elementi sui quali si ritiene opportuno operare principalmente. Scopo del piano è fissare degli obiettivi definiti, di cui il Dirigente Scolastico è diretto responsabile, e in seguito monitorato dal Nucleo di Autovalutazione. Attraverso misure di valutazione chiare, trasparenti e condivise focalizzando l'attenzione sulle criticità e sulle cause da cui esse derivano, ad interrogarsi sulle cause di tali criticità, è possibile ottenere risultati oggettivi e misurabili.

Tra le azioni che si propongono si indicano:

- coinvolgimento di tutta la comunità scolastica attraverso l'incontro e la condivisione delle azioni, degli obiettivi e delle modalità operative del processo di miglioramento
- valorizzazione delle risorse interne, individuando le competenze professionali presenti nella scuola e rendendole partecipi della missione e della vision di Istituto
- progettazione delle azioni in un'ottica di miglioramento scolastico
- condivisione di percorsi di innovazione tecnologica e didattica
- promozione della flessibilità organizzativa e dell'apertura a nuovi orizzonti didattici e formativi
- comunicazione efficace e trasparente tra le parti interne e verso l'esterno con l'obiettivo di diffondere al meglio le azioni della scuola

L'obiettivo finale è promuovere l'apprendimento degli studenti partendo dai loro bisogni, in stretta connessione con il territorio, valorizzando la cultura, le tradizioni, la storia in termini di strumenti sia formali sia di contenuti secondo le richieste e le sfide indicate dal contesto in cui viviamo che si deve integrare con l'innovazione delle metodologie e della didattica.

In quest'ottica, per incoraggiare nello studente un apprendimento che si esprima attivamente in una rielaborazione autonoma di ciò che impara, attraverso esperienze di cui sia lui stesso il promotore delle sue conoscenze e competenze occorre proporre attività didattiche innovative, che conducano lo studente a poter acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Il conseguimento di tali obiettivi è possibile attivando metodologie didattiche innovative che abbiano alcune caratteristiche generali:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti
- Sollecitare risoluzioni di problemi in un contesto dato
- Predisporre in modo coerente gli spazi e gli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento

Sintesi del Piano di miglioramento

1. Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione
2. Scelta delle azioni e obiettivi di processo
3. Pianificazione delle azioni, obiettivi di processo e monitoraggio.
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

Autovalutazione

Il processo di Autovalutazione è lo strumento informativo di riferimento per la definizione di azioni finalizzate al miglioramento della performance della scuola.

La scelta delle azioni e degli obiettivi di processo desunti dal Rapporto di Autovalutazione ha permesso di mettere in evidenza quali saranno i punti cruciali su cui far focalizzare coloro che operano all'interno e all'esterno della scuola.

La pianificazione delle azioni, gli obiettivi di processo e il monitoraggio finale servono a elaborare le attività, ad individuare le soluzioni e le azioni migliori, ad analizzare le idee progettuali in rapporto alle problematiche e all'attuazione dei progetti. Nella fase finale la valutazione e la diffusione dei risultati prevedono criteri condivisi e una comunicazione efficace con canali di trasmissione diversificati.

Principali elementi di innovazione si evidenziano

- costruire processi interculturali;
- porre attenzione ai bisogni degli studenti e delle famiglie;
- innovare le metodologie e le strategie didattiche;
- potenziare la formazione continua dei docenti e del personale della scuola
- rafforzare i contatti e le collaborazioni in rete;
- rafforzare i rapporti con il territorio;
- sviluppare le competenze digitali degli alunni;
- potenziare strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione dell'Istituto;
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici di ultima generazione;
- favorire la transizione ecologica e culturale
- favorire la trasparenza e la condivisione dei dati e delle informazioni
- valorizzare la cultura e le tradizioni locali in un'ottica di crescita e sviluppo sociale ed economica.

Processi

Organizzare lezioni e attività sulle tematiche che riguardano la gestione dei conflitti in una comunità scolastica

Progettare il "Benessere a scuola" - Sportello di ascolto alla presenza dello psicologo - (Progetto autostima)

Promuovere la formazione docenti

Uso dei nuovi Laboratori di Sistemi - Elettrotecnica - Saperi e competenze di base - Informatica e telecomunicazioni

Potenziare le certificazioni linguistiche associate ai PCTO - competenze linguistiche LS - L2 – Lingue minoritarie

Potenziare corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche per studenti

Aumentare i corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche per i docenti e il personale ATA

Usare i laboratori con uso di stampante in 3d

Diffondere l'uso di sistemi Arduino, Domotica e Automazione

Incrementare e istituzionalizzare le giornate dedicate alla Didattica Laboratoriale – DIAAL (Didattica per Ambienti di Apprendimento e Laboratori)

Supportare il Centro Sportivo d'Istituto A. Roth

Migliorare la Didattica Personalizzata e Individualizzata (Sportello didattico pomeridiano)

Incrementare i percorsi problem solving

Migliorare i rapporti Scuola Famiglia Territorio

Accrescere la partecipazione di genitori e alunni

Organizzare attività e progetti per ridurre i rischi del cyberbullismo, la conflittualità tra genitori e figli, le problematiche legate alle differenze di genere

Organizzare attività di produzione digitale del suono attraverso il nuovo laboratorio di editing musicale

Far sì che il corso CAT riaffermi il proprio ruolo nel territorio e sia propedeutico alla preparazione ai test di Architettura e Ingegneria

Potenziare lo sportello didattico pomeridiano per migliorare le tecniche di apprendimento

Potenziare il progetto per l'inclusione e l'accoglienza

Svolgere azioni di sensibilizzazione degli studenti sui temi della sostenibilità anche attraverso le attività del curriculum di Educazione Civica

Potenziare le attività didattico-laboratoriali su biodiversità, ecologia e ambiente e sulle nuove opportunità derivanti dallo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali.

Promuovere il corso ITS per la Gestione Tecnologica dell'infomobilità delle Aree Portuali (6° liv. EQF)

Creare un progetto di orientamento e accoglienza condiviso tra i diversi ordini di scuola

Potenziare i progetti sulla valorizzazione e la promozione della lingua e della cultura originaria secondo precisi accordi e convenzioni con le Istituzioni locali e le associazioni culturali che si occupano della conservazione e salvaguardia

Internazionalizzazione

Poiché la crescente e rapida evoluzione del mondo del lavoro e della società richiedono una educazione e formazione professionale di qualità con livelli di qualifica elevati, maggior senso di imprenditorialità, competenze sempre più specifiche e trasversali, soprattutto certificate a livello internazionale che consentano una mobilità permanente l'Istituto propone di

- aumentare la mobilità e gli scambi
- migliorare l'apprendimento delle lingue straniere
- fare dell'apprendimento permanente una realtà
- attivare una formazione linguistica mirata alle certificazioni internazionali sia per allievi che per docenti
- potenziare la mobilità internazionale di studenti e docenti;
- approfondire la conoscenza di altre lingue comunitarie;
- partecipare a progetti di imprenditorialità internazionali;
- aderire a progetti didattici di internazionalizzazione delle competenze

OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA LEGGE 107/2015

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Il piano di Istituto per la formazione dei docenti e del personale, secondo il Piano Nazionale per la Formazione e grazie alla Funzione strumentale preposta, è in linea con le seguenti priorità:

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, con particolare riferimento alla didattica digitale integrata

Autonomia didattica e organizzativa

Scuola e lavoro Valutazione e miglioramento

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Competenze di Educazione Civica

Didattica per competenze e innovazione metodologica, anche in ambiente digitale

Lingue straniere

Salute Benessere

Sicurezza

Tecnologie digitali

Uso degli strumenti audiovisivi

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I rapporti scuola famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della mission d'istituto.

Per favorire una maggiore e più incisiva partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, si mettono in atto le seguenti iniziative finalizzate ad agevolare la comunicazione, la condivisione e il coinvolgimento, secondo quanto concordato e sottoscritto nel Patto Educativo di Corresponsabilità. La scuola comunica con le famiglie:

- Attraverso il sito WEB dell'Istituto www.rothalghero@edu.it
- Registro elettronico (a cui si può accedere tramite credenziali personali da richiedere in segreteria) tramite e-mail
- Ricevimento su richiesta sia in presenza sia on-line
- Incontri scuola-famiglia in ore pomeridiane sia in presenza sia on-line
- Comunicazioni scritte per ritardi, assenze ed eventuali corsi di recupero sul registro
- Schede finalizzate all'Autoanalisi d'Istituto
- Consigli di classe con la presenza dei genitori
- Incontri con il Dirigente

I rapporti scuola-famiglia vengono continuamente rafforzati per attività formali di informazione e condivisione delle proposte progettuali e della didattica digitale integrata. In caso di didattica completamente a distanza, si predispongono giorni e/o orari di ricevimento dei familiari online. Qualora la didattica a distanza sia complementare a quella in presenza, si stabiliscono di volta in volta le modalità di incontro, in base alle singole esigenze e situazioni.

Il Dirigente Scolastico

Dott. Angelo Parodi